

ZAFFERANO DELL'AQUILA: COOPERATIVA ALTOPIANO DI NAVELLI IN CRESCITA

4 Maggio 2019



L'AQUILA - Nell'ultimo fine settimana di aprile, prima assemblea dei soci della cooperativa Altopiano di Navelli, senza la presenza carismatica dei fratelli Sarra, in seguito alla scomparsa lo scorso 28 dicembre della signora dello Zafferano, Giovannina, da tutti nota come Gina.

La storica cooperativa, fondata nel lontano 1971 dal fratello Silvio Salvatore e tuttora principale produttrice di Zafferano dell'Aquila con soci in tutti i comuni dell'area Dop, non perde però lo smalto, anzi, risponde con grinta ai problemi di invecchiamento della compagine so-ciale e di mancato rinnovo generazione evidenziati negli scorsi anni.

Il presidente Valentino Di Marzio dichiara infatti con soddisfazione: "Sono ben 12 i nuovi soci della Cooperativa che hanno fatto richiesta di ammissione solo negli ultimi 6 mesi, molti gio-vanissimi e provenienti da diversi borghi in provincia dell'Aquila, Navelli, Prata d'Ansidonia, Fontecchio, San Demetrio, Poggio Picenze, Fagnano Alto, San Pio delle Camere ed anche dal Comune dell'Aquila".

Alcuni di loro sono i ragazzi sostenuti nell'avvio della prima produzione dell'oro rosso dalla Banca dello Zafferano, che la cooperativa Altopiano di Navelli ha intenzione di rifinanziare per l'estate 2019 in collaborazione con il Consorzio per la Tutela dello Zafferano dell'Aquila Dop e con il fondamentale sostegno della Tindora Cosmetics, che ha lanciato la linea "Zafferano", eccellenza nel settore della cosmesi a livello mondiale, ma con una lodevole attenzione per la crescita locale.

In attesa dei dati ufficiali della campagna 2018, anche per la produzione si prospetta un anno con segno positivo, sia a livello complessivo che per la stessa cooperativa, che raccoglie gran parte del prodotto DOP e lo commercializza in tutta Italia e nel mondo.